

UNICA TAPPA ITALIANA AL «MAMBO» GLI OLTRE 300 OGGETTI DELL'ARTISTA INGLESE CON VIDEO, IMMAGINI E VERSI

L'enigma Bowie si vede in mostra

A Bologna la grande esposizione: un viaggio tra abiti e pensieri del «Duca Bianco»

di NICOLA PIRRONE

È arrivata a Bologna, unica tappa italiana prima del trasferimento in Giappone, la mostra «David Bowie is», vista finora da milioni di persone (1,4 solo a Londra nel 2013 dove è stata presentata per la prima volta al Victoria and Albert Museum). Il capoluogo emiliano ha vinto la concorrenza di altre città e la ospiterà fino al 13 novembre.

Al Museo d'Arte Contemporanea (Mambo) di Bologna espone oltre trecento oggetti dell'archivio personale dell'artista inglese che è stato cantautore, polistrumentista, attore, pittore, produttore discografico e molto altro. Sono vestiti, fotografie, cover di album, disegni, estratti video.

La mostra è divisa in tre sezioni: una introduce i visitatori ai primi anni di vita e di carriera di Bowie; la seconda, invece, guida il pubblico al processo creativo dell'artista; una terza lo immerge nel mondo della musica live in un grande salone/discoteca avvolto da schermi giganti. È la celebrazione, in un percorso fatto di contenuti «multimediali», con i successi di David Robert Jones, il Duca bianco del rock, capace nell'arco di cinque decenni di innovarsi ed evolversi artisticamente senza mai tradire se stesso e, allo stesso tempo, sorprendendo e spiazzando di continuo il suo pubblico.

«È un'occasione unica - ha commentato la neo assessora alla cultura del Comune, Bruna Gambarelli - è un momento di crescita per il nostro museo». Il presidente dell'Istituzione Bologna Musei, Lorenzo Sassoli de Bianchi, ha invece ricordato come «Bowie sia sempre stato contrario ad una biografia, mentre ha autorizzato questa mostra, che poi si è trasformata nella sua autobiografia per immagini».

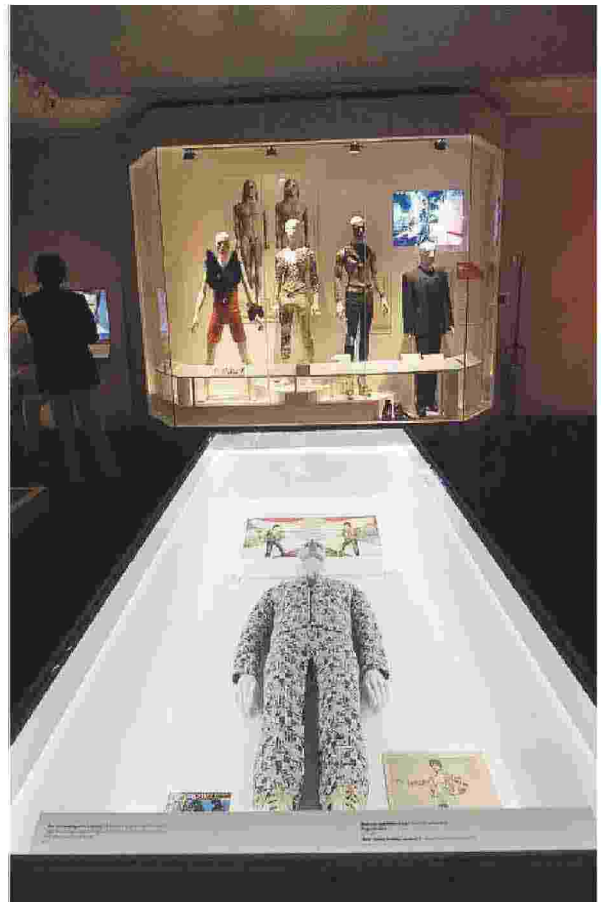
«David Bowie is», allestita per la prima volta dopo la morte dell'artista avvenuta il 10 gennaio scorso, ha richiesto circa due mesi per l'allestimento, occupando uno spazio di oltre mille metri quadrati.

I curatori dell'esposizione, Kathryn Johnson e Leo Warner, hanno detto

che grazie agli spazi architettonici del Mambo, quella italiana è la più bella fra le nove finora realizzate. Oltre alla mostra vera e propria, il dipartimento educativo del Mambo propone durante il periodo dell'esposizione il progetto speciale «Experience Bowie», uno spazio parallelo dove adulti e bambini potranno rielaborare il proprio Bowie.

In occasione dell'apertura della mostra, inoltre, ci sarà una serata speciale: «Sotto le stelle del cinema ospita in piazza Maggiore la proiezione del film del 1976 di Nicolas Roeg, *L'uomo che cadde sulla terra*, interpretato proprio dall'artista inglese. «David Bowie is» rimarrà aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19 (giovedì fino alle 23).

In attesa di quella che si annuncia una delle mostre dell'anno, con la celebrazione del «Duca Bianco» che si è spento a 69 anni il 10 gennaio scorso, si sono tenuti diversi eventi e lo stesso avverrà nei mesi seguenti. Dopo Londra, la mostra - partita nel 2013 - ha fatto tappa a Chicago, San Paolo, Toronto, Parigi, Berlino, Melbourne e Groningen. Si vedono tutti i successi di Bowie, capace nell'arco di cinque decenni di innovarsi ed evolversi artisticamente senza mai tradire se stesso.



A BOLOGNA
«David Bowie is» è il titolo della mostra che apre l'unica tappa italiana dopo aver girato mezzo mondo

